

Santissima Trinità

11 giugno 2017

Prima lettura	<i>Es 34,4b-6.8-9</i>
Seconda lettura	<i>2 Cor 13,11-13</i>
Vangelo	<i>Gv 3,16-18</i>

Comunione è Dio stesso come si rivela e si comunica all'uomo, è il suo progetto sull'uomo e sull'intero creato, è il frutto dell'alleanza data come dono e guida. *Questo processo di rivelazione e di autocomunicazione trova il vertice nella persona di Gesù Cristo: egli si manifesta come il Figlio amato, che mostra all'uomo il volto del Padre e guida e illumina la comunità umana attraverso il suo Spirito. Per il credente "cristiano"*



celebrare la festa della Trinità significa proclamare l'amore di Dio anche come anima, modello e forza trasformante delle relazioni umane.

*La liturgia, nelle letture oggi proclamate, ci conduce in un percorso attraverso l'agire salvifico di Dio. Nella **prima lettura** siamo come portati con Mosè sul monte, per accogliere la proclamazione del nome del Signore: Dio misericordioso e ricco di bontà. Il **vangelo** ci manifesta in Gesù la gloria che Mosè aveva desiderato vedere: Dio si mostra come l'Amore che ci dona il Figlio, la sua Parola fatta carne umana. Nella **seconda lettura** Paolo esorta la comunità a costruire nella storia umana rapporti capaci di testimoniare il mistero d'amore di cui siamo stati resi partecipi.*